



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 90

del 10/06/2013

Oggetto: ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE : "Per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini" Deliberazione Consiglio, n. 23/2013 - Linee di indirizzo alla dirigenza per l'attuazione.-

L'anno duemilatredici, addì dieci del mese di giugno alle ore 09:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso		X
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano		X
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara		X
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			5	3

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 5 – Assenti 3 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la proposta di deliberazione redatta dall'Ufficio Contratti Sig.ra Morganti Fioranna riguardante: "ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE : "Per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini" Deliberazione Consiglio, n. 23/2013 - Linee di indirizzo alla dirigenza per l'attuazione";

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

BG (GS 090/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



SG - 2013 - 131

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE : "Per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini" Deliberazione Consiglio, n. 23/2013 - Linee di indirizzo alla dirigenza per l'attuazione.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI
GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI
ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

**L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA**

- Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

- COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____



OGGETTO: ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE: “PER AZIONI POSITIVE VOLTE A PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA’ TRA DONNE ED UOMINI” DELIBERAZIONE CONSIGLIO, N. 23/2013 – LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRIGENZA PER L’ ATTUAZIONE.-

ALLA GIUNTA DELL’UNIONE
SEDE

VISTA la legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) ed in particolare l’articolo 3 che disciplina nello specifico le azioni per la conciliazione vita-lavoro individuandone gli ambiti di intervento e i soggetti interessati e disponendo, altresì, che ai fini della predisposizione dei progetti, le Province promuovano forme di concertazione tra i soggetti proponenti;

RICHIAMATA la Delibera Giunta Regionale 10/07/2012 n. 598 avente per oggetto “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015. Approvazione documento di attuazione 2012”;

CONSIDERATO che la suddetta delibera regionale intende valorizzare le esigenze che emergono dal territorio in tema di pari opportunità, promuovendo “accordi territoriali di genere” per i quali è riconosciuto alle Province un ruolo di promozione e coordinamento;

VISTO il Decreto R.T. n. 4358 del 24 settembre 2012 “Approvazione modulistica relativa alle schede progettuali per la parte da allegare agli accordi territoriali di genere in attuazione della DGR 598/2012” e considerato che la Regione Toscana si è impegnata ad erogare a ciascuna Provincia € 75.000,00 per la promozione di interventi da realizzare entro il 30/10/2013 che afferiscano alle seguenti tipologie progettuali:

1-Azioni di formazione nelle scuole volte a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna

2-Azioni di diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione delle diversità nell’ottica del raggiungimento della democrazia paritaria

3-Interventi specifici nei tempi ed orari della città volti alla conciliazione vita-lavoro secondo le esigenze espresse dai territori di riferimento;

4-Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti

DATO ATTO del confronto e della concertazione attivati con i Comuni della Provincia, la Presidente della Commissione provinciale pari opportunità e la Consigliera provinciale di parità al fine della definizione dell’Accordo territoriale di genere;

VISTO l’“Accordo Territoriale di Genere” contenente le progettualità per “la promozione delle pari opportunità tra donne ed uomini nel territorio della Provincia di Grosseto” così come definito a seguito della concertazione effettuata;

RILEVATO che ai sensi di quanto previsto dal suddetto piano per la cittadinanza di genere 2012 -2015 l'Accordo territoriale di genere doveva essere presentato alla Regione Toscana entro il 30 Novembre 2012 al fine dell'assegnazione delle risorse;

VISTO che la provincia di Grosseto con deliberazione della Giunta ha promosso un accordo tra i Comuni singoli o associati della stessa provincia al fine di candidare al finanziamento regionale un progetto di area;

VISTO che la Provincia ha invitato i Comuni singoli o associati ad approvare l'accordo ed a sottoscriverlo entro il 29.11.2012 , da presentare alla Regione entro il 30 novembre 2012, come previsto dal Decreto RT, n. 4538/2012;

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni gestisce in forma associata per gli otto Comuni aderenti alla stessa le funzioni in materia di pari opportunità uomo donna e che in tale contesto è stata costituita una Commissione Pari Opportunità unica per i Comuni e per l'Unione;

VISTA la deliberazione della Giunta nr. 15 del 27.11.2012 con cui si decide:

<<...

1.1 DI APPROVARE l'Accordo Territoriale di Genere "per azioni positive volte a promuovere le pari opportunità tra donne ed uomini nel territorio della Provincia di Grosseto" – allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

1.2 DI DARE MANDATO al Presidente dell'Unione per la sottoscrizione dell'Accordo con i soggetti della concertazione interessati all'adesione;

1.3 DI DICHIARARE, ravvisata l'urgenza di presentare in tempi brevi alla Regione dell'Accordo, il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4. ...>>

VISTA la D.D., 756 del 12.03.2013 della Provincia di Grosseto con la quale è stato approvato l'elenco dei progetti presentati dai Comuni e dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana sottoscrittori dell'Accordo territoriale di genere in base all'invito rivolto ai medesimi dalla Provincia di Grosseto in data 21.01.2013;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale Toscana , nr. 1357 del 04.04.2013 con cui vengono approvati i progetti presentati dalla Provincia di Grosseto nell'ambito dell'Accordo territoriale di genere di cui sopra ritenendoli coerenti con le finalità e la tempistica prevista dal documento di attuazione 2012 del Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015 .

Con lo stesso atto la Regione riconosce alla Provincia di Grosseto l'importo complessivo di euro 71.250,00 a valere sullo stesso Accordo di programma ed impegna la relativa somma al bilancio regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto, n. 1198 del 22.04.2013 con cui:

- si accerta il contributo concesso dalla Regione Toscana con D.D.G.R.T., n. 1357 del 04.03.2013 impegnandolo a favore dei Comuni della Provincia di Grosseto e della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la realizzazione dei progetti presentati dalla provincia alla regione nell'ambito dell'Accordo. Tra essi il contributo di euro 23.000,00 in favore della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano con vincolo di destinazione al progetto "FACCIAMO PARI";

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra denominato "FACCIAMO PARI" prevede interventi che assommano a complessivi euro 25.000,00 di cui euro 23.000,00 contributo regionale/provinciale ed euro 2.000,00 (risorse proprie del bilancio dell'Unione trasferite dai comuni per l'esercizio della funzione associata "pari opportunità");

DATO atto che con deliberazione del Consiglio dell'Unione, nr. 23 del 23/05/2013 si decideva di approvare la convenzione attuativa del progetto di cui sopra con la Provincia di Grosseto che disciplina anche i rapporti patrimoniali intercorrenti tra i due enti al fine della destinazione del contributo regionale ;

VISTO che la convenzione è stata sottoscritta dai Dirigenti dei rispettivi Enti ;

VISTA La deliberazione della Giunta della Unione dei Comuni , n. 101 del 24.06.2013 con cui si apportano al bilancio di Previsione 2013 le variazioni necessarie ad accogliere il contributo della Regione/Provincia ed a realizzare il relativo progetto;

VISTA che con la L.R. 02.04.2009, n. 16 "Cittadinanza di genere" la Regione Toscana si propone di rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione , delle politiche economiche , della sanità , della comunicazione e della formazione;

CONSIDERATO che la stessa legge al comma 3) del preambolo specifica testualmente che :
<<... 3. al tempo stesso si ritiene di valorizzare lo specifico ruolo propositivo e progettuale delle associazioni e formazioni sociali che intervengono nello specifico ambito della parità di genere da tempo utilmente operante nella nostra Regione ...>>

CONSIDERATO pertanto che i progetti elaborati dai Comuni e dall'Unione devono seguire tali principi e quindi coinvolgere , con la partecipazione attiva sia in fase di proposizione e progettazione , sia in fase attuativa, le associazioni di volontariato e di promozione sociale , già insediate sui territori , al fine di una concreta e reale animazione intorno ai temi proposti dalla Legge ;

VISTO il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015 approvato con deliberazione 21. 02.2012 , n. 16 dal Consiglio Regionale Toscano;

VISTA la deliberazione della G.R.T., n. 598 del 10.07.2012 di oggetto " Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012/2015 – Approvazione documento di attuazione 2012" con cui si approvavano , tra l'altro, le azioni, attività ed interventi per l'anno di riferimento a cui devono tendere i progetti, tra essi, quelli scelti dalla Unione dei Comuni, nell'ambito delle indicazioni provinciali che corrispondono ai seguenti:

- Obiettivo generale 1

"Contribuire ad eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì, la condizione femminile e diffondendo il principio di Pari Opportunità fra uomo e donna con particolare riferimento alle giovani generazioni . Promuovere la partecipazione femminile alla vita politica ed istituzionali";

Nell'ambito dell'obiettivo generale suddetto il seguente obiettivo specifico:

<<... obiettivo specifico 1.2

- favorire l'attenzione sui temi della parità uomo-donna e promuovere la valorizzazione della figura femminile in ogni ambito di lavoro, studio e relazione >>

con la seguente tipologia progettuale:

<<...azioni di diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione delle diversità nell'ottica del raggiungimento della democrazia paritaria ...>>

CONSIDERATO pertanto che sulla base delle esposte considerazioni e postulati giuridici l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano ha formulato la suddetta proposta progettuale dal titolo "*Facciamo Pari*" coinvolgendo nell'azione progettuale e prevedendo, per alcune di esse, la loro partecipazione attiva con diretta responsabilità nella fase realizzativa del progetto le seguenti Associazioni e Cooperative Sociali:

- *Il Quadrifoglio* Soc. Cooperativa Sociale Onlus
- Tavolo Giovani delle Associazione Giovanili Culturali Amiata Grossetana di cui fanno parte:
- "*ArtQ*" di Arcidosso, "*Tarabaralla*" di Castel del Piano, "*Club Fotografico Circolo di Confusione*" di Arcidosso, "*Con i Se e con i Ma*" di Santa Fiora, "*Ilbirillo*" di Arcidosso.
- Istituzione I.Imbriadori di Castel del Piano
- Infopoint GiovaniSì Amiata Grossetana
- Associazione *Solidarietà Senza Confini* di Arcidosso
- *Lo Scoiattolo* Soc. Cooperativa Sociale Onlus di tipo B

Il Tavolo Giovani coordina le Associazioni giovanili culturali territoriali ed è gestito dalla Coop. Sociale Onlus Il Quadrifoglio. E' costituito da circa due anni e ufficializzato con il Protocollo d'Intesa stipulato in data 01/12/2012 con la Società della Salute Amiata Grossetana.

Ciascuna delle Associazioni giovanili aderenti curerà e realizzerà un particolare aspetto del progetto in linea con le proprie peculiarità e caratteristiche.

Con il progetto si vuole, infatti, avviare un percorso di sensibilizzazione della popolazione, in primis della popolazione giovanile che da sempre partecipa alle iniziative promosse dalle Associazioni del territorio e, in secondo luogo, delle persone di tutte le età interessate alle varie tematiche trattate.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività mirate alla diffusione e alla conoscenza del principio di parità e valorizzazione delle diversità, nell'ottica del raggiungimento della democrazia paritaria e della promozione della cultura delle pari opportunità.

Nello specifico si vuole dare origine ad attività di animazione territoriale, di divulgazione ed informazione attraverso la realizzazione di eventi e iniziative volte all'eliminazione degli stereotipi di genere, alla diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione delle diversità .

CONSIDERATO che il progetto nel testo definitivo presentato ed ammesso a contributo dalla Provincia e dalla Regione Toscana prevede che le seguenti associazioni e Cooperative realizzino *motu proprio* le seguenti attività:

- **"Io e me" - Visioni diverse di bambini uguali – Settimana del bambino**

Associazioni coinvolte: **ILBIRILLO E ARTQ**

Si tratta di porre una serie di domande durante una video intervista ai bambini italiani e stranieri frequentanti le ludoteche dei Comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Semproniano e Castell'Azzara ed altri partecipanti al Progetto "W l'italiano-Integrazione attraverso la lingua" promosso dall'Associazione Solidarietà senza Confini di Arcidosso.

Le domande, poste in forma aperta avranno l'obiettivo di portare a conoscenza dello spettatore le differenze e le eventuali similitudini esistenti tra le famiglie italiane e straniere sia nella composizione che nelle abitudini di vita quotidiana, il rapporto genitoriale, la figura del padre e della madre, l'organizzazione delle routine familiari ecc attraverso gli elaborati dei bambini.

L'iniziativa vuole evidenziare il punto di vista dei bambini, dando voce ai loro pensieri, in un contesto diverso da quello scolastico e familiare. I bambini inoltre potranno fare dei disegni o piccoli pensieri sulla propria famiglia. La realizzazione di questo video può essere un punto di partenza per altri eventuali progetti e ricerche sul tema.

La video-intervista ai bambini sarà proiettata in anteprima durante il Festival Alterazioni 2013 che si terrà al Castello Aldobrandesco di Arcidosso nella seconda metà mese di Luglio 2013. Alla proiezione saranno

invitate anche le famiglie dei bambini partecipanti, in modo tale da creare un momento di scambio e conoscenza reciproca.

Il video sarà poi riproposto durante la “Settimana del Bambino” nel mese di Agosto che si terrà al Parco del Tennis di Arcidosso ed avrà la durata di 5 giorni. Inoltre, il video potrà essere riprodotto previa autorizzazione in altre occasioni utili volte ad approfondire il tema trattato, dalla Commissione pari opportunità, dalle Scuole, dalle Amministrazioni....

I disegni e i pensierini dei bambini saranno esposti durante la manifestazione ludico-educativa “Settimana del Bambino”.

Durante questo evento saranno organizzati seminari ed incontri per genitori divisi per tematiche, quali l'educazione del bambino, l'uguaglianza tra il padre e la madre nella relazione con il figlio, l'uguaglianza del trattamento di figli di sesso diverso, le differenze nell'educazione dei figli tra differenti culture. Ai genitori sarà chiesto, se vogliono, di parlare della loro diretta esperienza con gli esperti che saranno chiamati ad affrontare gli argomenti trattati.

Mentre i genitori seguiranno i vari seminari i bambini potranno partecipare alle attività di animazione proposte tra le quali lo spazio ludoteca, i laboratori artistici e lo spazio dedicato allo sport, sotto la supervisione dei membri dell'Associazione. I bambini durante il laboratorio artistico potranno realizzare disegni o scrivere pensieri sulla propria famiglia che saranno messi in mostra su un apposito spazio espositivo per tutta la durata dell'evento.

- “In genere.....”

Associazioni coinvolte: **CLUB FOTOGRAFICO CIRCOLO DI CONFUSIONE**

Realizzazione di un concorso fotografico dedicato alla diffusione della cultura di genere, stimolando la riflessione e la diffusione dei concetti di pari opportunità e diversità.

L'iniziativa prevede la raccolta di materiale fotografico relativo alla la figura della donna nell'odierno spazio sociale, lavorativo, affettivo e simbolico. Le immagini selezionate dal Circolo (30-40 foto) in base a criteri stabiliti da un apposito bando, verranno sottoposte al giudizio del pubblico tramite la pubblicazione di una pagina sul social network Facebook gestita dai rappresentanti dell'Associazione, all'interno di questa pagina i visitatori potranno osservare le foto e votare nelle modalità previste dal regolamento.

Le stesse foto saranno esposte in una mostra itinerante allestita in 3 luoghi diversi, Castello Aldobrandesco di Arcidosso, Palazzo Nerucci di Castel del Piano e Villa Sforzesca a Castell’Azzara. Durante l'esposizione i visitatori potranno votare la foto che preferiscono esprimendo un commento o una sensazione che l'immagine ha loro suscitato annotandola in una scheda in forma anonima.

Con questo sistema, il Circolo si propone di stilare una classifica delle fotografie più apprezzate ma soprattutto di registrare le impressioni dirette, suscitate dalle immagini nel pubblico, riportate sulle schede.

La foto che riceve più preferenze di voto sia via web sia dalla mostra sarà la vincitrice del concorso e verrà pubblicata sulla copertina del foto-libro dedicato alla descrizione di tutte le iniziative delle associazioni aderenti al progetto. Altre foto saranno pubblicate all'interno dello stesso libro, insieme ai commenti dei votanti.

Il materiale raccolto fornirà due livelli di interpretazione, sintetizzati nella pubblicazione finale del foto-libro: la prospettiva dei fotografi espressa durante lo scatto e le impressioni ed emozioni suscitate dalle foto nelle persone che le hanno osservate e votate.

- “Senti che Fiora 2013” - Piacere, sono una donna

Associazioni coinvolte: **CON I SE E CON I MA**

L'Associazione “Con i se e con i ma”, dedicherà alla manifestazione estiva “Senti che Fiora 2013” il tema delle pari opportunità. L'evento, della durata di un giorno si terrà nella cornice del Parco Nuovo di Santa Fiora (Gr) tra il 1° e il 15 agosto. Un evento principalmente rivolto ad un pubblico giovanile, dove lo spirito e le personalità che animano la festa saranno ancora la musica, la cultura e la vivacità tipica di questa generazione di giovani.

In occasione dell'edizione di questo anno, l'Associazione porrà al centro delle attività culturali in programma il tema delle pari opportunità, rivolgendo particolare attenzione alle figure femminili che hanno lasciato una forte impronta nel panorama contemporaneo.

Il festival sarà inaugurato con l'apertura di una mostra di arte e fotografia, che comprenderà opere di pittura, installazioni e materiale fotografico. La collettiva di artisti che parteciperà all'esposizione sarà indirizzata, nel loro lavoro, ad esaltare l'impegno che ha portato all'affermazione della donna nella società moderna in tutti i suoi ambiti nonostante le difficoltà. Saranno guidati in modo tale da interpretare, secondo la loro personale creatività, il processo di emancipazione della donna, tenendo sempre presenti le figure femminili a cui il Festival fa riferimento

Durante la giornata saranno organizzati reading musicali a cura di compagnie teatrali locali aventi come tema le pari opportunità, in collaborazione con la Commissione per le Pari Opportunità locale, cercando di coinvolgere alcune personalità femminili di spicco del mondo giornalistico e cinematografico italiano.

La giornata sarà conclusa con l'apertura degli stands gastronomici e musica dal vivo. Le scelte musicali verranno effettuate privilegiando gruppi emergenti femminili del panorama musicale italiano o comunque gruppi che, con i temi affrontati attraverso la loro musica, cantino e raccontino esperienze di vita al femminile. In questo senso saranno realizzate e proiettate durante il festival interviste agli abitanti del nostro territorio sul tema della parità dei sessi e sull'emancipazione della donna nelle realtà locali.

- "PARI...BARALLA"

Associazioni coinvolte: **TARABARALLA**

L'associazione Tarabaralla si inserisce nel progetto con iniziative che mirano a porre l'attenzione sulle pari opportunità di genere attualmente esistenti sul territorio amiatino a livello culturale e lavorativo.

il programma si articola in 3 azioni:

- *le donne e l'arte*
- *i giovani e le donne nel mondo del lavoro*
- *messa in rete ed informatizzazione*
- *conclusione dei lavori*

Le iniziative saranno costituite da una mostra d'arte e incontri con critici d'arte, da "conferenze informali o non-conferenze" (BarCamp), da presentazioni e dibattiti, dalla diffusione del progetto tramite Social Network, blog e programmazione web radio .

- MONITORAGGIO

Soggetti coinvolti: **COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL QUADRIFOGLIO – TAVOLO GIOVANI**

La Cooperativa Il Quadrifoglio è il soggetto gestore del Tavolo Giovani delle Associazioni Giovanili-culturali del territorio. Questa realtà si è concretizzata con la firma del Protocollo d'Intesa dopo un percorso durato quasi 2 anni, iniziato con il finanziamento da parte della Società della Salute Amiata Grossetana alla Cooperativa Sociale Onlus Il Quadrifoglio.

Il Tavolo Giovani si pone l'obiettivo di sviluppare la cultura delle pari opportunità e dei modelli associativi e cooperativi che favoriscano la partecipazione e l'integrazione dei giovani attraverso la promozione di attività che favoriscono l'incontro, il dialogo e la cultura creando rapporti stabili che permettano di canalizzare le energie dei giovani in modo da evitare forme di disagio.

Tutte le Associazioni coinvolte nel Progetto "Facciamo Pari" aderiscono al Tavolo Giovani.

All'interno del Progetto "Facciamo pari" la Cooperativa Il Quadrifoglio, attraverso la realtà del Tavolo Giovani, svilupperà la progettazione esecutiva del percorso, rappresenterà il punto di riferimento per le associazioni, curerà i rapporti tra queste e l'Unione dei Comuni e si occuperà del monitoraggio del progetto.

In particolare seguirà le varie fasi di messa in opera delle attività progettuali, organizzando riunioni ad inizio Progetto ed in itinere con i responsabili delle Associazioni.

Il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno effettuati attraverso un sistema complesso ed articolato di azioni finalizzate da un lato ad un controllo puntuale sullo stato di avanzamento delle iniziative nel

rispetto dei tempi e delle modalità previste intervenendo se necessario con azioni correttive, dall'altro a verificare l'efficacia delle attività svolte.

In Itinere oltre ad un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative, raggiungimento degli obiettivi intermedi e piano finanziario, si provvederà ad analizzare l'efficacia e l'efficienza del progetto non solo rispetto all'organizzazione delle attività, ma anche in relazione al risultato.

Infatti attraverso lo svolgimento iterato di momenti di ascolto, di discussione di gruppo, di risposte individuali a questionari sarà possibile verificare l'efficacia degli interventi e intervenire se necessario.

Verranno utilizzati i seguenti indicatori di tipo qualitativo:

- collaborazioni attivate
- livello di partecipazione e di coinvolgimento
- grado di soddisfazione
- collegamenti attivati con enti e servizi

Ex post la valutazione del progetto si baserà su parametri di tipo quali-quantitativo: tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative saranno chiamati ad esprimere una valutazione sul percorso progettuale in esame, sarà monitorato nel tempo il numero di partecipanti alle iniziative ed il livello di soddisfazione

Il Tavolo Giovani svolgerà anche il ruolo di soggetto facilitatore nella divulgazione delle informazioni, partecipando attivamente con indicazioni o proposte.

CONSIDERATO che il progetto riserva alla Unione dei Comuni il ruolo di coordinamento delle seguenti attività :

Coordinamento : L'Unione dei Comuni essendo l'organo di Governo Pubblico del territorio contribuisce a definire il progetto in relazione ai bisogni e garantisce che queste iniziative non siano azioni isolate bensì facciano parte del Sistema Integrato di Interventi promosso sul territorio dall'Unione.

L'Unione dei Comuni rappresenta l'Ente che garantisce la rispondenza del presente progetto alle politiche locali, alle esigenze del territorio locale e, quale Ente Pubblico contribuisce a verificare la corrispondenza tra le esigenze manifestate dal territorio e le iniziative che si vanno a realizzare.

L'Unione compirà attraverso i Comuni coinvolti un'opera di diffusione e di informazione dell'iniziativa così da garantire una diffusione omogenea su tutto il territorio.

In particolare l'Unione si occuperà di tutta la parte amministrativa di informazione e di coordinamento dell'intero progetto.

Il Coordinamento del progetto sarà garantito dall'Unione attraverso il coordinatore del Sistema Museale Amiata le cui attività sono state affidate alla Coop. Sociale Onlus di tipo B "Lo Scoiattolo".

VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana , nel testo vigente, il quale all'art. 3 (finalità) prevede alle lettere:

h) riconosce e valorizza la differenza di genere e la presenza equilibrata di donne ed uomini nella vita sociale, culturale, economica e politica.

A tal fine adotta programmi, regolamenti, azioni positive ed ogni altra iniziativa intesa ad assicurare condizioni di pari opportunità alle donne ed agli uomini nella vita e nel lavoro.

i) favorisce e valorizza le libere forme di volontariato e di associazionismo che considera nella loro valenza culturale ed etico civile , importanti espressioni di ricchezza sociale.

Le Associazioni presenti sul territorio dell'Unione costituiscono interlocutori privilegiati e potenziali soggetti di collaborazione per la realizzazione di progetti specifici ;

VISTA la legge 11.08.1991, n. 266 "legge quadro sul volontariato" ed in particolare:

<<...

ART. 2 Attività di volontariato.

ART. 3. Organizzazioni di volontariato (con particolare riferimento ai commi 1, 4 e 5).

ART. 5. Risorse economiche.

Il quale prevede che le organizzazioni di volontariato traggano le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento della propria attività, tra l'altro, da:

- c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

ART. 6. Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome.

...>>

ART. 7. Convenzioni

il quale prevede:

<<...

1. Lo Stato, le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 6 e che dimostrino attitudine e capacità operativa.
2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.
3. La copertura assicurativa di cui all'articolo 4 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima.

...>>

VISTA la L.R. 26 aprile 1993, n. 28 “Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti Locali e gli altri Enti Pubblici – Istituzione del registro delle organizzazioni del volontariato” ed in particolare:

- Art. 3 comma 2) il quale prevede che le organizzazioni di volontariato possono avvalersi di prestazioni di lavoratori dipendenti od autonomi solo per lo svolgimento di attività per cui sia richiesta una specifica professionalità o, in caso di particolari esigenze dell'organizzazione, da attività necessarie ad assicurarne il regolare funzionamento;
- Art. 10 che prevede la possibilità per gli enti locali di stipulare convenzioni con le Associazioni di volontariato per contribuire alla realizzazione di programmi di interesse locale.
La norma disciplina con sufficiente dettaglio i contenuti delle convenzioni.
- Art. 12 che disciplina i requisiti ed i criteri che danno titolo di priorità nella scelta delle organizzazioni di volontariato per la stipula di convenzioni.
- Art. 13 che prevede che gli Enti Locali con provvedimento motivato, procedono alla approvazione ed alla stipula di convenzioni conformi a quanto previsto dall'art. 10 con organizzazioni di volontariato specificamente individuate sulla base dei criteri prefissati all'art. 12;

VISTA la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “disciplina della Associazione di promozione sociale “ la quale :

- all'art. 4 (risorse economiche) lettera c) è previsto che le associazioni di promozione sociale sono sostenute dai “contributi dello stato , delle regioni , di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; alla lettera e) con entrate derivanti da “ .. prestazioni di servizi convenzionati”;

- all'art . 30 (convenzioni) è previsto che :

<<...

1. Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 7, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi.

2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività stabilite dalle convenzioni stesse. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.

3. Le associazioni di promozione sociale che svolgono attività mediante convenzioni devono assicurare i propri aderenti che prestano tale attività contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. Con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati con polizze anche numeriche o collettive e sono disciplinati i relativi controlli.

5. La copertura assicurativa di cui al comma 3 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima. ...>>

VISTO la L.R. 9.12.2002 , nr. 42 Capo terzo “rapporti tra le Associazioni di promozione sociale la regione e gli enti locali” la quale :

- all'art. 12 comma 1 lettera b) prevede:

<<...

1. La Regione, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo dell'associazionismo di promozione sociale per l'apporto e l'azione del sistema integrato di attività di utilità sociale di cui all'articolo 2, comma 2 e servizi sociali nel rispetto della normativa regionale in materia. A tal fine:

b) possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 13.

- all'art. 13:

1. La Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 3, per lo svolgimento di attività previste dallo statuto verso terzi, anche di carattere integrativo a servizi complessi, per le quali le associazioni stesse dimostrano attitudine e capacità operativa anche indipendentemente dall'attività prevalente indicata ai sensi dell'articolo 9, comma 2 .

2. Per la stipula delle convenzioni, è condizione necessaria la presentazione di un progetto da parte delle associazioni.

3. Nella valutazione dei progetti, gli Enti valorizzano i criteri di affidabilità tecnico-organizzativa, di competenza ed esperienza professionale, di radicamento sul territorio del soggetto proponente, nonché di qualità e di adeguatezza del progetto.

4. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici procedono con provvedimento motivato all'approvazione del progetto di cui al comma 2.

VISTA la L.R., n. 381/1991 e la L.R., n. 87/97 le quali prevedono che gli enti locali possono stipulare convenzioni con le Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionali della Cooperative Regionali al fine di realizzare progetti nell'ambito dei servizi sociali ed educativi ed altri servizi della pubblica Amministrazione;

RITENUTO di approvare il progetto di interventi , nella sua versione definitiva e di emanare indirizzi alla dirigenza di programma al fine dell'attuazione dello stesso;

TUTTO CIO' PREMESSO;

PROPONE

L'adozione di un provvedimento al fine di:

1.) Approvare la presente proposta che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1. Di approvare in via definitiva il progetto di interventi denominato "FACCIAMO PARI", nei contenuti già ammessi dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana, nel documento che unito al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale Allegato "A";

1.2 Di disporre che il Dirigente con la sua competenza gestionale e con atti di diritto amministrativo e di diritto comune sottoscriva con i partners progettuali indicati nelle premesse convenzioni che disciplinino i rapporti tra Unione dei Comuni Montani ed Amiata Grossetana e ciascuno degli stessi, rispetto all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto e descritti in narrativa, alla rendicontazione delle spese sostenute , alla erogazione del contributo previsto per ognuno degli stessi;

1.3 Di dare atto che per ogni soggetto partner è previsto il seguente importo di contributo stimato per gli interventi a ciascuno assegnati come dalle premesse:

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE TARABARALLA	COSTI (euro)
ALLESTIMENTO MOSTRA D'ARTE (materiali)	512,00
ESPERTI	600,00
ONERI ORGANIZZATIVI (materiali, cancelleria)	650,00
PERMESSI (Attivazione Radio, pagamento trimestre ed acquisto materiali)	820,00
PROMOZIONE (pubblicità volantini e manifesti)	401,00
TOTALE	2.983,00

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE CON I SE E CON I MA	COSTI (euro)
ESPERTI (artisti e musica)	1000,00
NOLEGGIO (impianti)	400,00
UTENZE	288,40
ALLESTIMENTO(Allestimento mostra, incontri ecc.).	350,00
PERMESSI (Permessi e autorizzazioni)	580,00
PROMOZIONE (volantini e manifesti)	241,00
TOTALE	2.859,40

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE IBBRILLO	COSTI (euro)
NOLEGGIO(Noleggio attrezzature)	1000,00
PERMESSI (Diritti SIAE e contributi ENPALS)	500
ESPERTI (Prestazioni di lavoro occasionali per laboratori)	400
ONERI ORGANIZZATIVI (Materiali e rimborsi spese)	300
PROMOZIONE (volantini e manifesti)	700
TOTALE	2.900,00

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE ARTQ	COSTI (euro)
ONERI ORGANIZZATIVI (Acquisto consumabili per riprese e distribuzione)	300,00
ESPERTI(Operatore video)	912,00
PERMESSI(Diritti SIAE)	300,00
ALLESTIMENTO (Allestimento e strumentazioni per proiezione)	988,00
PROMOZIONE (materiali informativi e promozionali)	407,00
TOTALE	2.907,00

ATTIVITA' CLUB FOTOGRAFICO CIRCOLO DI CONFUSIONE	COSTI (euro)
MATERIALE LABORATORIO FOTOGRAFICO (Cornici, profilo alluminio satinato, Ganci e catenelle per esposizione,Inchiostro per stampante fotografica, Carta fotografica , Passepartout per fotografie)	2.100,00
PROMOZIONE (Cancelleria e materiale previsto per pubblicità e questionari)	251,00
ALLESTIMENTO Spese di allestimento buffet per inaugurazione mostre	350,00
TOTALE	2.701,00

ATTIVITA' COOP.VA IL QUADRIFOGLIO	COSTI (euro)
Progettazione	582,40
Monitoraggio	2.496,00
Disseminazione (Pubblicazione libro-fotografico, DVD allegato, stampa copie, giornata di presentazione)	4.000,00

1.4 Di dare , altresì atto che all'Unione dei Comuni per le attività alla stessa attribuite dal progetto e descritte in narrativa è riservata la somma di euro 3.571,20 di cui euro 1248,00 per operatore audio video ed euro 2323,20 al coordinamento ;

1.5 Di dare altresì atto che le spese originate dal presente atto faranno carico al Cap. 7900/2013 di cui euro 23.000,00 a valere sul contributo riconosciuto dalla Provincia ed euro 2.000,00 risorse proprie di bilancio ;

Dove il dirigente assumerà formale impegno di spesa.

L'Istruttore Direttivo
(Fioranna Morganti)

(DGindirizziAttuazioneAccordidiGenere)

L'Allegato "A" è sul sito "Albo Pretorio" della Unione dei Comuni e sul cartaceo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

